



mercoledì 10 settembre 2014

*quanto in questi luoghi ebbi a trovar dottrina  
fiori costanti delle loro vite  
d'essi e con essi furon gli ambienti di mia prima presenza  
lessi e rilessi  
adeguamento e gara  
per me fu tela di ragno  
mille colonne e mille racconti dentro la mente portai  
son qui  
e quelle mille colonne man mano rendo traluce  
idee correnti con altre idee correnti  
me dentro la pelle  
e il panorama cambia da sempre in me della vita  
2 aprile 2000  
8 e 02*

*quel che il convento passa  
così l'intesi  
risorse e storie assegnate  
capire quanto del creatore i doni  
e quanto fossi a lui gradito  
malattia nella mia mente ingenerai  
diligente lettura di me di quella griglia  
d'esegesi la chiave divenni  
servo mi ridussi  
e son quarant'anni che viaggio nella mente a ripulir lordura conseguente  
2 aprile 2000  
9 e 15*

esegesi che cambia  
 e costruir coscienza  
 cronaca in diretta finché armonia quanto armonia è realtà natura  
 vissuta e sconosciuta  
 deviar dei passi è tradimento  
 ecco m'accorgo  
 ritorno a prima  
 e riprendo

2 aprile 2000  
 11 e 28

tele di ragno padrone e l'intorno fatto anche di me  
 lui non sa delle tele di ragno e combatte proprio con me perché io vada nel posto in cui risulato atteso  
 il suo stesso posto è prescritto  
 nella sua tela di ragno è centro  
 ma della mia tela di ragno son centro me  
 la sua e la mia tela di ragno  
 lo stesso ambiente fatto  
 ed ora  
 come si va

2 aprile 2000  
 15 e 09

il luogo verso il quale stavo andando  
 al di là della cinta  
 quel corridoio avrebbe condotto  
 il repertorio di tele di ragno che qui ho trovato  
 oltre è diverso  
 l'anima mia  
 senza tele di ragno

2 aprile 2000  
 17 e 03

senza tele di ragno vorrei  
 ma quali tele di ragno  
 mille e mille ne ho create  
 se scrivo suono e dipingo  
 tele di ragno che morbidamente approfitto  
 docile dettato alle membra nel viaggio da dentro la pelle a fuori  
 poi incontro lui  
 e cader nelle tele di ragno mi ritrovo  
 tirato di qua e di là  
 dettato sarebbe  
 tele di ragno comunque  
 e da capire

2 aprile 2000  
 17 e 18

studiando tele di ragno  
 ma loro no  
 essi che incontro e voglio incontrare  
 d'andar l'intendo senza saper cos'è che muove  
 ad affermar verità mille volte diversa  
 l'uno dall'altro  
 fino a violenza  
 tele di ragno e tele di ragno

2 aprile 2000  
 17 e 39

*te nella tua pelle e me nella mia pelle  
potremmo andare  
comunicando  
oltre la cinta  
e da così purezza d'ambiente e di noi  
crear destrezza senza quel dubbio d'esistenza  
se oltre la cinta  
paradiso terrestre fosse  
ma siamo qua  
e non esiste cinta  
e il paradiso è dentro la pelle d'ognuno me  
e contener tele di ragno*

3 aprile 2000  
uno

*l'idea di quel che intendo me con te  
spirito me e spirito me  
riprender da capo a costruir l'ambiente  
questa volta dalla presenza d'ognuno me  
dentro d'ognuna pelle*

3 aprile 2000  
due

*quel che deve essermi sfuggito  
e ricercar affannoso quel punto  
non esser condannato a sempre queste tele di ragno  
divenir padrone del campo l'ho lasciate  
riuscirò mai a riprendere destrezza ai miei mezzi e rigovernar programmi  
che solo tele di ragno altrimenti  
e non m'approfitterò mai d'esistere*

3 aprile 2000  
tre

*quando ancora tutto era intorno  
prima dell'inizio  
prima della dimensione cultura  
prima delle tele di ragno*

3 aprile 2000  
quattro

*m'accorsi della vita  
cucciolo d'homo  
tra loro mi ritrovai  
e a contemplar mi presi  
da me dentro la pelle  
a quanto fuori intorno*

3 aprile 2000  
9 e 09

*me dentro la pelle  
e d'essa non sapendo il senso  
in proprietà a coloro  
da intorno intesi*

3 aprile 2000  
9 e 22

tele di ragno  
ovvero  
la mia memoria  
quando senza di me  
si fa vivente

giovedì 11 settembre 2014  
10 e 00



quando a risonar del sedimento registrato  
il corpo mio  
s'accende dentro di memoria  
che a reiterar di quanto  
se pure avverto  
non distinguo

giovedì 11 settembre 2014  
10 e 02

ovvero  
quanto m'avverto  
è il solo sentimento d'argento  
che dei discrepar di quanti mimi sta risonando a reiterare dentro  
allo condurre  
segna dell'incompensabilità  
ad unico andare

giovedì 11 settembre 2014  
10 e 04

*restando me  
non evvertirò la morte  
e resterò me*

*5 gennaio 2000  
9 e 01*

che quando a risonar è della memoria  
 d'accendersi di dentro del mio organisma  
 vie' di diretto  
 e dell'interferir che fanno i mimi reiterati  
 d'argo  
 so' i sentimenti a me ch'essuda

giovedì 11 settembre 2014  
 10 e 06

assisto agli spettacoli  
 che d'interiore  
 produce il mio corpo organisma

venerdì 12 settembre 2014  
 17 e 00

la macchina biolica  
 al cui dentro  
 sono affacciato e immerso

venerdì 12 settembre 2014  
 17 e 02

sempre in ritardo  
 a interpretar soltanto  
 e dal prima  
 non faccio mai  
 l'autore

venerdì 12 settembre 2014  
 17 e 04

tra quanti  
 ad onorar gli autori  
 ho concepito creatori

venerdì 12 settembre 2014  
 17 e 06

a concepir da allora  
 che di trovarsi uomo  
 chi solo appressatore  
 e chi sorgiva

venerdì 12 settembre 2014  
 17 e 08

di quanto intorno avviene  
 il corpo mio  
 a copiare  
 è tutto a saper fare  
 che fino a qui  
 è di risorsa  
 l'organismare

venerdì 12 settembre 2014  
 17 e 10

a mettere insieme quanto è di sementar della memoria  
 dei reiterare  
 a interferir medesimare  
 può esserlo di fauna coinvolta  
 o da soggetto  
 a volontario

venerdì 12 settembre 2014  
 17 e 12

ma sempre i reiterare  
della risorsa  
m'è di strumento  
a utilizzare

venerdì 12 settembre 2014  
17 e 14

essere  
o solo organismare

venerdì 12 settembre 2014  
22 e 00

essere e la sola dimensione organica della vita

venerdì 12 settembre 2014  
22 e 02

quando la dimensione d'essere  
fa soltanto da spettatore passivo  
alla dimensione d'intelligenza organica della vita

venerdì 12 settembre 2014  
22 e 04

quando d'essere  
è l'avvertire  
e la dimensione della volontà  
è intervenire

venerdì 12 settembre 2014  
22 e 06

d'essere  
la dimensione della volontà  
e l'interferir d'armonizzare

venerdì 12 settembre 2014  
22 e 08

lo spettacolar ch'avviene di dentro al corpo mio organisma  
e come l'avverto

sabato 13 settembre 2014  
19 e 00

cos'è che chiamo avverto

sabato 13 settembre 2014  
19 e 02

sensori attivati  
a far piogge quantistiche  
di dentro la rete interiore della mia carne

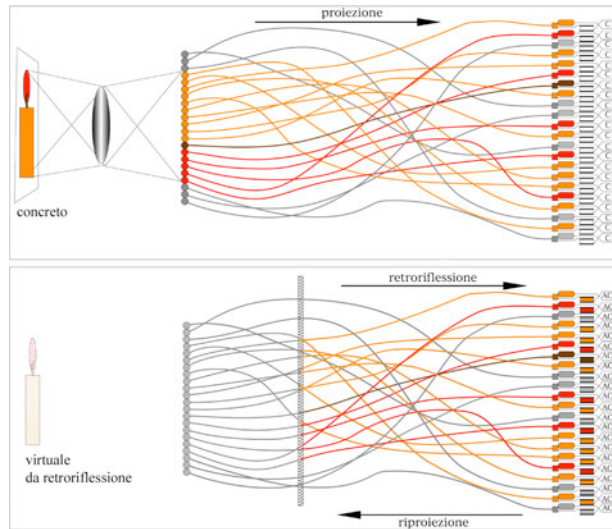
sabato 13 settembre 2014  
19 e 04

avvertire il mio mare interiore che ondeggia

sabato 13 settembre 2014  
19 e 06

impressionato  
dalle piogge quantistiche  
che interiori alla mia reticolata carne  
s'ondeggia

sabato 13 settembre 2014  
19 e 08



una candela  
 di quando l'intendo da fuori  
 al di là dei miei occhi

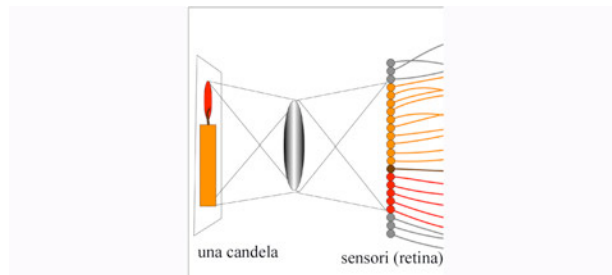
domenica 14 settembre 2014  
 22 e 00

quando la candela c'è  
 d'oltre  
 nel fuori dei miei occhi

domenica 14 settembre 2014  
 22 e 02

quando la candela non c'è  
 nel fuori  
 al di là dei miei occhi  
 ma l'avverto ugualmente

domenica 14 settembre 2014  
 22 e 04

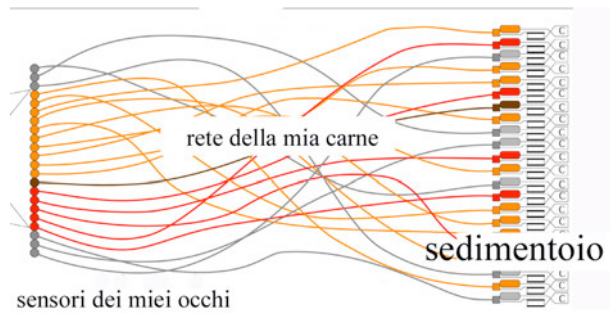


quando la prima volta  
 la figura luminante d'una candela  
 attraversò i sensori dei miei occhi

domenica 14 settembre 2014  
 22 e 06

d'attraversar delli miei occhi  
 all'interno della rete della mia carne  
 produsse piogge quantistiche  
 che a risonar di dentro d'essa  
 ad increspar dell'ondeggiare  
 di perturbar s'espande

domenica 14 settembre 2014  
 22 e 08



e a perturbar dell'espansione  
 di lasciar segni  
 giunse fin'anco  
 a dentro del mio sedimentoio

domenica 14 settembre 2014  
 22 e 10

segni dell'onde  
 che a far nuova della memoria  
 di dentro del mio sedimentoio  
 grammi s'accrebbe

domenica 14 settembre 2014  
 22 e 12

grammi di sedimentare  
 che a risonare  
 furono nuove l'antenne

domenica 14 settembre 2014  
 22 e 14

novelli grammi  
 che come l'antenne  
 di che gli giunge coerente a sé  
 nel risonare  
 a divenir sorgente  
 di piogge quantiche ancora  
 allo reticolar della mia carne  
 da rimettenti  
 fa di rimando

domenica 14 settembre 2014  
 22 e 16

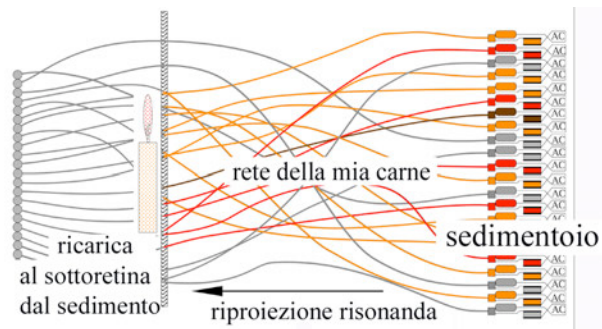
quando quei grammi  
 a risonar so' fatti a rimettare  
 della memoria mia sedimentata  
 a proiettar di sé  
 piogge quantistiche  
 ancora interiori alla mia reticolata carne  
 espande  
 fino a che  
 degl'occhi miei di dentro  
 fa di ricaricare

domenica 14 settembre 2014  
 22 e 18

dal sedimento la memoria  
 ai miei occhi  
 ricaricandoli di sé

domenica 14 settembre 2014  
 22 e 20





che d'attivare gl'occhi miei della memoria  
 me li ritrovo colmi  
 e illuminanti a me  
 come quando  
 d'allora  
 là del di fuori  
 c'era ancora  
 la candela

domenica 14 settembre 2014  
 22 e 22

che gl'occhi miei  
 da dentro illuminati dalla memoria  
 ritrovano attuali  
 segni percetti  
 di quella candela

domenica 14 settembre 2014  
 22 e 24

e l'impressione mia  
 è d'avere  
 là  
 di fronte di me  
 quella candela

domenica 14 settembre 2014  
 22 e 26

quando la candela  
 che avviso all'intorno  
 non c'è  
 e cos'è che m'impresiona  
 ad intendere la candela

lunedì 15 settembre 2014  
 19 e 00

scene d'interno alla mia pelle  
 che dal sedimentoio  
 dei risonar d'innescò che gli avviene  
 esso stesso  
 a divenir sorgenza  
 verso i recettori a rete della mia carne  
 fa da riproiettore

martedì 16 settembre 2014  
 11 e 00

che di vividescenza  
a quanti i ricettori miei della carne  
di risonar corali  
l'accende

martedì 16 settembre 2014  
11 e 02



martedì 16 settembre 2014